Plutôt la Vie... Plutôt la Ville

Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica, VII edizione

Data pubblicazione 13.05.2020

Roberto Daolio, nella sua attività di critico e curatore e in quella di docente presso questa Accademia ha concentrato una grande parte del suo impegno nell'ambito di ricerca della Public art, privilegiandola come pratica formativa di lettura e intervento negli spazi pubblici non deputati all'arte.

A partire dal 2014, a un anno dalla sua scomparsa, la famiglia di Roberto Daolio, in collaborazione con l'Accademia e insieme con il network Little Constellation della Repubblica di San Marino, ha voluto istituire una borsa di studio per un progetto di Public art.

Grazie alla disponibilità dell'Accademia di Belle Arti, nella persona del Presidente e del Direttore, a concorrere alla gestione del premio, si conviene quanto segue:

È indetto un concorso di progetti d'arte nel contesto urbano denominato **Plutôt la Vie... Plutôt la Ville. Premio Roberto Daolio** per l'arte pubblica per numero 2 premi a favore di allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna con l'intento di favorire l'interesse per la ricerca artistica orientata alla crescita dell'arte pubblica.

I premi di questa edizione consistono in:

1 Borsa di studio di euro 3.000,00 (tremila/00 euro) offerta dalla famiglia di Roberto Daolio

1 Residenza di 15 giorni presso il centro SÍM Residency di Reykjavik (copertura di spese di viaggio e alloggio) per un'esperienza di crescita culturale e artistica che prevede uno scambio con altri artisti e curatori offerta dal Network Little Constellation - Arte contemporanea nelle micro-aree geo-culturali e piccoli stati d'Europa, con il contributo relativamente al viaggio dell'Accademia.

REGOLAMENTO E FINALITÀ DEL CONCORSO

Art. 1 – Generalità e finalità del bando

Al Premio possono concorrere gli studenti dei Trienni e dei Bienni specialistici regolarmente iscritti all'Accademia di Belle Arti di Bologna e gli studenti diplomati degli ultimi tre anni, nonché gli studenti di altre Accademie, italiane o estere, che la Commissione potrà decidere

di invitare attivando programmi di scambio e collaborazioni.

Il premio intende essere uno stimolo a sviluppare la ricerca e la pratica artistica contemporanea nel contesto pubblico e vuole sollecitare gli studenti a esplorare le potenzialità dell'arte pubblica nel suo più ampio agire sociale, politico, estetico e teorico. Da sempre l'arte ha avuto una relazione di scambio con lo spazio pubblico e con l'architettura circostante, così come con il contesto urbano e con le persone che vivono nelle città. A fronte degli episodi casuali che hanno disseminato le nostre città di sculture inserite nello spazio urbano come elementi ornamentali, il concetto di 'site-specific' sta diventando il nuovo paradigma nella pratica dell'arte pubblica, insieme con le idee di 'new genre public art' e di 'estetica relazionale'.

Per indagare e approfondire criticamente il tema dell'arte pubblica e per fornire agli studenti strumenti di lavoro e conoscenza di esperienze in atto, Plutôt la Vie... Plutôt la Ville. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica promuove nel corso dell'anno accademico un ciclo di incontri e workshop condotti da artisti internazionali, inseriti nel programma "Dalla rappresentazione all'azione. Arte e contesto pubblico (esperienze, metodi e pratiche di progettazione artistica nello spazio pubblico)".

La partecipazione agli incontri e ai workshop non costituisce obbligo ma è fortemente consigliata a quanti vogliano concorrere al Premio.

Art. 2 – Definizione delle aree di intervento

Ogni anno la Commissione definisce all'interno dell'area urbana della città di Bologna una o più aree su cui indirizzare la ricerca e l'elaborazione dei progetti di intervento. Per la settima edizione del premio (2020/2021) più che indicare un'area specifica il bando intende proporre un macrotema su cui indirizzare i progetti.

Anche in considerazione dell'attenzione particolare che in questo momento viene riconosciuta alle problematiche ambientali e al cambiamento climatico in atto e alla rapida trasformazione del contesto urbano si richiede di focalizzare le ricerche e i progetti sulla relazione fra ambiente naturale e città, prendendo in considerazione le diverse modalità con cui il paesaggio urbano incontra ed entra in conflitto o si armonizza col verde, sia che si tratti di aree rinaturalizzate (es. il bosco urbano dei Prati di Caprara) ma anche di parchi pubblici pianificati (siano essi parchi storici o giardini di nuova realizzazione) o che siano aree verdi minori o addirittura aree residuali, terreni incolti o abbandonati.

L'approccio antropocentrico cui la nostra cultura ci ha abituati ha determinato un rapporto

fra l'ambiente costruito e l'ambiente naturale che è ispirato all'idea/ideologia di controllo e sottomissione; è auspicabile che attingendo alla storia della città e progettando il suo sviluppo futuro si ragioni e si operi immaginando e praticando una relazione di convivenza e di collaborazione.

Art. 3 – Criteri operativi

Si richiede che il progetto presentato dimostri una considerazione per lo sviluppo antropologico, sociale e urbanistico delle aree prescelte e che dimostri altresì un approccio contestuale di relazione con i luoghi e con chi li abita.

Non esistono preclusioni sulle modalità operative né sui media e sui materiali utilizzati: a titolo esemplificativo i progetti potranno avere carattere di installazione ambientale, scultura, lavoro video o fotografico, intervento sul verde urbano, net art, sound art, arte relazionale e partecipativa, performance, street art, ecc.

In tutti i casi i progetti di interventi artistici, temporanei o permanenti, dovranno essere accompagnati da un'analisi di fattibilità e dovranno tener conto della morfologia dei luoghi, armonizzarsi con l'ambiente naturale e umano circostante e prevedere una facile manutenzione. Dovrà inoltre essere dimostrato il rispetto delle norme di sicurezza richieste per gli spazi pubblici esterni.

Art. 4 – Norme di partecipazione

Per partecipare al concorso è necessario far pervenire (vedi Art. 5), entro e non oltre il 2 maggio 2021, i seguenti documenti:

- scheda di iscrizione debitamente compilata e firmata (allegato 1)

- titolo del progetto

- indicazione dell'area prescelta

- curriculum vitae dell'autore o degli autori (è possibile la partecipazione di gruppi di lavoro, in questo caso è necessario designare un capogruppo)

- relazione di max 3000 battute spazi inclusi con la descrizione della proposta

- progetto adeguatamente sviluppato: si richiede un dossier articolato supportato da immagini, simulazioni in photoshop, rendering, maquettes o video, etc.

- il materiale deve essere normalizzato: minimo 6 / massimo 10 tavole illustrative del progetto in formato A4 (le tavole conterranno testi, immagini, planimetrie, etc.)

- indicazione realistica dei materiali utilizzati, dei tempi di realizzazione, delle pratiche e metodi adottati per la realizzazione e analisi di fattibilità

- indicazione del budget di spesa preventivato (il budget di spesa prescinde dall'ammontare del premio, tuttavia è auspicabile l'elaborazione di progetti che abbiano un elevato coefficiente di fattibilità, dunque progetti potenzialmente realizzabili)

Il materiale deve essere consegnato in formato digitale (file PDF); a parte si richiede di fornire una cartella contenente le immagini salvate in formato jpeg con risoluzione 300 dpi e profilo colore rgb (si consiglia di trasmettere le immagini utilizzando la piattaforma programma WeTransfer o MyAirBridge).

N.B. Firmando il modulo di partecipazione lo studente accetta tutte le norme riportate nel bando e dà il proprio consenso alla riproduzione e utilizzo della sua proposta in qualsiasi forma, compresa la riproduzione mediante mezzi elettronici, nel rispetto del diritto d'autore.

Art. 5 – Scadenze e indicazioni tecniche

Tutta la documentazione dovrà pervenire entro il **2 maggio 2021** all'indirizzo mail segreteriadirezione@ababo.it

La documentazione dei progetti vincitori e di quelli selezionati non verrà restituita ed entrerà a far parte dell'archivio del Premio; i materiali relativi a tutti i progetti non selezionati potranno essere ritirati presso la **Segreteria della Direzione** entro il **30 giugno 2021**.

Entro la fine del mese di maggio 2021 verranno selezionati i progetti vincitori e verranno segnalati altri eventuali progetti ritenuti meritevoli. Gli interessati riceveranno una comunicazione dalla Segreteria di Direzione. I progetti vincitori e gli eventuali progetti segnalati saranno presentati al pubblico, in occasione della consegna del Premio, nel mese di giugno 2021 nell'ambito degli eventi di Opentour 2021.

Il vincitore del premio di residenza presso il centro SÍM di Reykiavik, è tenuto a comunicare al Network Little Constellation in collegamento con l'organizzazione del SÍM Residence la propria accettazione alla residenza, per poterla realizzare nel maggio 2021 – durante il Reykjavik Art Festival – o in altro periodo da concordare.

Art. 6 – Criteri di valutazione

La commissione selezionerà i progetti in base al valore artistico, all'originalità, alla capacità del progetto di inserirsi nel contesto vivo della città, all'attinenza del progetto presentato rispetto alle finalità del concorso.

I progetti presentati dovranno essere progetti inediti (mai precedentemente presentati in altri concorsi, bandi, ecc.); non sono ammessi al premio i progetti curatoriali.

Art. 7 – Commissione scientifica del Premio e commissione selezionatrice

La commissione scientifica del Premio è composta

per l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dai docenti:

Alessandra Andrini (artista, Progettazione di interventi urbani e territoriali),

Maria Rita Bentini (Storia dell'arte contemporanea), Gino Gianuizzi (Progettazione di interventi urbani e territoriali), Eva Marisaldi (artista, Installazioni multimediali), Mili Romano (Antropologia culturale)

per il Network Little Constellation: Rita Canarezza e Pier Paolo Coro (artisti e curatori)

per la famiglia Daolio: Stefano Daolio (architetto)

membri esterni: Roberto Pinto (curatore e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bologna), Elisa Del Prete (curatrice indipendente).

La commissione scientifica del Premio eserciterà anche la funzione di commissione selezionatrice. La commissione concluderà i lavori di selezione entro il 31 maggio 2021.

Il giudizio della commissione è insindacabile. Ogni concorrente non potrà presentare più di un progetto.

Il Direttore
Prof. Enrico Fornaroli
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 D.L. 39/93